

SEBINO & FRANCIACORTA

L'EVENTO. Appuntamento venerdì pomeriggio a Borgo Antico San Vitale. Un mix di innovazione e tradizione per delineare i progetti di nuove forme di sviluppo

Fondazione Cogeme parla un'altra lingua

Convegno a Corte Franca sull'«economia circolare» per confrontare esperienze di utilizzo equilibrato delle risorse e di valorizzazione dei beni del territorio

William Geroldi

Dall'imprinting ambientalista dei primi passi all'interpretazione della natura e del creato intesi come patrimonio che appartiene all'umanità e di conseguenza da impiegare nel migliore dei modi. Fondazione Cogeme, filiazione nel 2002 dell'omonima società pubblica di servizi dell'Ovest Bresciano, pone ora al centro della sua riflessione il tema dell'economia circolare, dove tutto si tiene, si lega, che si interroga sulle condizioni in cui vivono le nostre comunità premiate da un benessere che ha però perso di vista sobrietà, l'uso consapevole delle risorse, la lungimiranza dell'oggi per il domani.

IN QUESTA CORNICE si è declinato lo sforzo di suggerire proposte concrete: dalle energie rinnovabili alla tutela e conservazione del patrimonio artistico locale, al recupero dell'edilizia rurale «per rendere migliore il mondo in cui viviamo e che appartiene a tutti» riassume Gabriele Archetti, presidente di Fonda-



Borgo Antico San Vitale ospiterà venerdì il convegno

zione Cogeme.

L'occasione per tirare le somme di questa operazione e di delineare nuove azioni sarà offerta venerdì dal convegno in programma a Borgo Antico San Vitale di Corte Franca. «Scelta non casuale quella del luogo - spiega ancora Archetti - perché va nella direzione indicata, di valorizzazione del nostro patrimonio, come Borgo Antico San Vitale l'ex parrocchia e canonica di Borgonovo».

Il titolo introduce alla filiera costruita da Fondazione Cogeme: «Economia circola-

re e prospettive culturali tra innovazione e tradizione». Alle 15 i saluti di apertura cui farà seguito il primo blocco di relazioni rivolto ad offrire le coordinate di riferimento, dal titolo «Temi e quadri antropologici»: «La carta della terra tra ecologia e antropologia filosofica» affrontata da Adriano Pessina, direttore del Centro di bioetica dell'Università Cattolica di Milano; «La società circolare: le relazioni tra economia, società e istituzioni» a cura di Giancarlo Provasi, dell'Università di Brescia;

«Economia circolare: esperienze tra storia e culture» di Gabriele Archetti, dell'Università Cattolica di Milano.

A seguire, dalle 17 dopo una breve pausa, il secondo blocco di interventi, mirati a far conoscere alcuni «modelli innovativi». «Sistema circolare energetico: il caso del teleriscaldamento a freddo», a cura di Pierpaolo Tarantino, responsabile tecnico Cogeme Stl; «Il biometano dai rifiuti per alimentare i bus di Brescia» di Marco Medeghini, direttore generale di Brescia Mobilità; «La salute in Comune: progetti per la qualità della vita» di Carmelo Scarcella, direttore generale dell'Ats di Brescia; «Agricoltura sostenibile ed economia circolare» di Gianpietro Bara, presidente Ordine degli agronomi lombardi; «Edilizia rurale, borghi storici ed economia circolare» di Roberto Laffi, direttore generale dell'assessorato urbanistica e territorio della Regione Lombardia.

Le note conclusive saranno affidate ad una voce di sicuro richiamo, quella della Fao, l'organizzazione mondiale dell'alimentazione, per bocca di Fernanda Guerrieri, vice direttore generale. La partecipazione al convegno è libera, ma per aspetti organizzativi è chiesta la prenotazione allo 030 7714643. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le linee di azione

Ambizioni da leader: la sostenibilità diventerà un progetto entro il 2019



Fondazione Cogeme onlus è stata fondata da Cogeme nel 2002

Il «sogno» coltivato da Fondazione Cogeme ha un titolo: «Verso un'economia circolare: avvio di un Centro nazionale di competenza in provincia di Brescia». Il progetto ha ricevuto il contributo di Fondazione Cariplo e si concluderà nel 2019 con l'obiettivo di creare un modello ed avviare alcune azioni-pilota che pongano al centro la sostenibilità del sistema, in cui

tutte le attività siano organizzate in maniera circolare.

L'obiettivo è di costruire un centro di competenza nazionale su un tema centrale per la conversione ecologica dell'economia; rendere la Provincia di Brescia un territorio pioniero nell'esplorazione e nell'applicazione dell'economia circolare; diffondere a vari livelli consapevolezza e sensibilità sull'argomento.

L'economia circolare si basa sul

pieno recupero e la totale rigenerazione dei materiali contenuti nei prodotti di consumo; un risultato che può essere ottenuto solo attraverso un'opera di attento re-design di sistema, che rivisiti prodotti, processi produttivi e modelli di business. Finora l'economia ha funzionato seguendo il modello lineare produzione-consumo-smaltimento. Si tratta di cambiare paradigma, verso un'economia circolare che sposta l'attenzione sul riutilizzare, aggiustare, rinnovare e riciclare i materiali e i prodotti esistenti.

L'obiettivo generale verrà perseguito primariamente attraverso la costituzione e l'avvio di un Centro di Competenza (knowledge hub) che metterà a disposizione del territorio conoscenza, strumenti e attività dedicate al coinvolgimento dell'intera comunità (imprese profit e non profit, cittadini, amministrazioni pubbliche, centri di ricerca, scuole). Durante il percorso verranno attivati rapporti con il mondo industriale, associativo, e istituzionale, che dovranno consentire - anche sul piano economico - la prosecuzione dell'esperienza, in analogia e in collaborazione con altre realtà internazionali di questo tipo. Ad affiancare Cogeme nell'impegno ci saranno l'Università statale di Brescia e l'Università Cattolica, Kyoto club e Cauto, con il Castello di Padernello a location degli eventi e la Provincia di Brescia impegnata nella divulgazione. W.G.